

Sanità, domani tutti all'Aquila. La protesta si sposta sul capoluogo, spedizione in autobus

Avezzano. In occasione della discussione in Consiglio della mozione proposta dall'Idv

AVEZZANO - Mentre è in vista per oggi una protesta dei sindaci marsicani con fasce tricolori, è sempre alta la tensione a Tagliacozzo sul problema dell'ospedale Umberto I: sono state riconsegnate molte tessere elettorali e ci sono stati incatenamenti. Sabato pomeriggio, davanti al Palazzo comunale, tappezzato di cartelli e striscioni con slogan contro i vertici della Sanità, sotto gli occhi dei molti turisti che in questo periodo affollano Tagliacozzo, si sono incatenati il sindaco Dino Rossi, gli assessori e diversi consiglieri comunali in segno di protesta. Ieri, due donne hanno seguito l'esempio; «Non desisteremo, hanno affermato, perché non possiamo perdere l'ospedale, così come è stato annunciato dai responsabili della sanità Regionale». E' stato organizzato un gazebo, dove il Comitato pro-ospedale e le associazioni del territorio, hanno effettuato un volantaggio per informare la cittadinanza sul Piano sanitario regionale presentato dall'assessore Venturoni, «che penalizza la Sanità marsicana» e per la raccolta di firme da inviare ai responsabili regionali, per manifestare il dissenso verso le decisioni assunte. Ma vi è anche uno scatolone dove sono state depositate molte schede elettorali; un segnale molto forte. Il Comitato, tra le altre cose, «chiede a Venturoni, perché non applica all'Ospedale di Tagliacozzo, il modello di quello di Sant'Omero, di uso privato della struttura pubblica e perché le popolazioni montane (come Tagliacozzo), garantite anche dalla legge, siano oggetto di scelte politiche diverse da quelle della Costa». Mercoledì 28 prossimo, la gente arriverà all'Aquila in pullman per assistere alla seduta del Consiglio regionale, richiesto dall'Idv, dove si parlerà di Sanità. Intanto si registra anche la presa di posizione del sindacato Nursing Up, della Funzione infermieristica che, con un documento a firma del consigliere regionale Patrizia Bianchi e dei dirigenti sindacali Luca Trapasso e Cosimo Nocera, nel territorio della Marsica, «propone una giusta integrazione tra pubblico e privato, un potenziamento del sistema di Pronto soccorso ed emergenza che possano garantire una capillarità dell'assistenza, per evitare che ci siano cittadini di seria A e di serie B».